



“Scegliere”



“Ogni giorno, quello che scegli, quello che pensi e quello che fai è ciò che diventi.” (Eraclito).

In ogni momento della nostra vita siamo chiamati a scegliere, piccoli e grandi passi, che tracciano il nostro cammino. Non sempre, però, ci troviamo di fronte a delle scelte facili, soprattutto, quando queste determinano dei forti cambiamenti di vita. Letteralmente scegliere significa *ex-eligere* (dal latino) cioè selezionare, preferire una cosa rispetto ad un'altra. Sicuramente ogni volta che scegliamo cambiamo, di fatto, la situazione in cui ci troviamo.

Anche nella fede e nel cammino cristiano, spesso, ci troviamo a preferire altro piuttosto che Dio. La Sacra Scrittura è piena di decisioni prese, di scelte fatte, di preferenze assecondate. Basti pensare come la creazione sia stata una scelta... di bene da parte di Dio. Ancora, al primo peccato, dove si è preferito essere come Dio piuttosto che essere figli di Dio. Ma come si fa a prendere la decisione giusta nella fede?

Innanzitutto, dobbiamo cercare dentro di noi quali sono le cose essenziali, fondamentali, in poche parole, cosa ci rende veramente felici. Scegliere sempre la parte migliore che sa rendere speciale la nostra vita. C'è un bellissimo episodio nel testo evangelico di Luca dove lo stesso Gesù indica la parte migliore a Marta, sorella di Lazzaro, riferendosi a Maria sua sorella seduta ai piedi del Maestro: “Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta”. (10, 41-42)

Scegliere Cristo come parte migliore della nostra vita equivale a renderla felice. Cercare l'essenziale è scegliere di essere tutt'uno con Gesù, con la sua Parola, con sé stessi. Spesso, però, preferiamo essere come Marta dedicandoci a scegliere le cose che assecondate le nostre aspettative. Seguiamo più scelte comode e utili che scelte legate a Gesù. Scegliere Lui significa darsi sempre nuove possibilità di fede, di accogliere il suo invito “Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina”. (Gv 5,8)

Scegliere nella fede è fare esperienza di Dio che mi invita a seguirlo se voglio essere felice, riposizionare la bussola della mia vita, su altre rotte e seguire sentieri che conducono al bene.

In questo nuovo anno vogliamo impiegare le nostre energie per un vigoroso cambio di rotta: prenderci cura di noi stessi, del nostro rapporto con Dio, renderlo fecondo, donarne i frutti prendendoci cura del prossimo.

Don Carmine

VENERDÌ 1 GENNAIO	08.30 – Antimo <i>Maglione</i> 11.00 – Laura e Giuseppe 18.00 – Lucia, Vittoria e Francesco
MARIA SS. MADRE DI DIO	
SABATO 2 GENNAIO	18.00 – Antonio <i>Moriano (1° anniversario)</i>
DOMENICA 3 GENNAIO	08.30 – Giuseppe, Pasqualina, Armando <i>Farina</i> 11.00 – Francesco, Irene e Alfonso 18.00 – Anime del Purgatorio
II DOMENICA DOPO NATALE	
LUNEDÌ 4 GENNAIO	08.30 – Def. Fam. Porfidia e Di Maio 18.00 – Oreste <i>Nicolò (1° anniversario)</i>
MARTEDÌ 5 GENNAIO	08.30 – Francesco e Marianna; Gaetano <i>Lombardi</i> 18.00 – Annetta
MERCOLEDÌ 6 GENNAIO	08.30 – Giuseppe e Francesca 11.00 – 18.00 – Michele e Rosa
EPIFANIA DEL SIGNORE	
GIOVEDÌ 7 GENNAIO	08.30 – Maria e Francesco; Luciano <i>Amoroso</i> 17.00 – Adorazione Eucaristica comunitaria 18.00 – In onore di S. Antimo
VENERDÌ 8 GENNAIO	08.30 – Giovanni <i>Sibillo</i> 17.00 – Adorazione Eucaristica comunitaria 18.00 – Assunta <i>Natate (Trigesimo)</i>
SABATO 9 GENNAIO	18.00 – Bartolomeo, Teresa, Domenico e Speranza
DOMENICA 10 GENNAIO	08.30 – Celestino e Caterina 11.00 – 18.00 – Maria Giuseppa <i>Tartaglione</i>
BATTESIMO DEL SIGNORE	
LUNEDÌ 11 GENNAIO	08.30 – Lorenzo, Raffaella e Maddalena <i>Gravina</i>
MARTEDÌ 12 GENNAIO	08.30 – Umberto e Antonietta 18.00 – Pasqualina <i>Caporaso (1° anniversario)</i>
MERCOLEDÌ 13 GENNAIO	08.30 – Nicola <i>Malgieri</i>
GIOVEDÌ 14 GENNAIO	08.30 – Def. Fam. Nasta
VENERDÌ 15	08.30 – Simona 17.00 – Adorazione Eucaristica comunitaria

SABATO 16 GENNAIO	18.00 – Domenico, Pasqualina, Pietro e Girolama
DOMENICA 17 GENNAIO II DOMENICA T. O.	08.30 – 11.00 – 18.00 –
LUNEDÌ 18 GENNAIO	08.30 –
MARTEDÌ 19 GENNAIO	08.30 – Mario e Rosa
MERCOLEDÌ 20 GENNAIO <i>S. Sebastiano</i>	08.30 – Vincenzo e Angela
GIOVEDÌ 21 GENNAIO <i>S. Agnese</i>	08.30 – Antonietta, Raffaele, Francesco e Rosaria
VENERDÌ 22 GENNAIO	08.30 – Maria Alessandra e Prospero 17.00 – <i>Adorazione Eucaristica comunitaria</i>
SABATO 23 GENNAIO	18.00 – Santina
DOMENICA 24 GENNAIO III DOMENICA T. O.	08.30 – Salvatore 11.00 – 18.00 – Alfredo, Pasqualina e Carmela <i>Di Bernardo</i>
LUNEDÌ 25 GENNAIO <i>CONVERSIONE DI SAN PAOLO</i>	08.30 – Giovanni e Giovannina
MARTEDÌ 26 GENNAIO	08.30 –
MERCOLEDÌ 27 GENNAIO	08.30 –
GIOVEDÌ 28 GENNAIO <i>S. Tommaso d'Aquino</i>	08.30 –
VENERDÌ 29 GENNAIO	08.30 – Carolina e Antonio 17.00 – <i>Adorazione Eucaristica comunitaria</i>
SABATO 30 GENNAIO	18.00 – Donato <i>Ciccone (1° anniversario)</i>
DOMENICA 31 GENNAIO IV DOMENICA T. O.	08.30 – In onore di S. Ciro 11.00 – 18.00 –

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE

Invito tutti a leggere il messaggio del Sant Padre per la 54^a giornata mondiale della Pace.

Questo scritto è un sussidio pratico straordinario, che può veramente orientare la rotta della nostra vita.

Quello che segue è un breve stralcio, potete trovare la versione completa al seguente link: www.vatican.va.



54^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE



1. Alle soglie del nuovo anno, desidero porgere i miei più rispettosi saluti ai Capi di Stato e di Governo, ai responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai leader spirituali e ai fedeli delle varie religioni, agli uomini e alle donne di buona volontà. A tutti rivolgo i miei migliori auguri, affinché quest'anno possa far progredire l'umanità sulla via della fraternità, della giustizia e della pace fra le persone, le comunità, i popoli e gli Stati.

2. Dio Creatore, origine della vocazione umana alla cura. Il Libro della Genesi rivela, fin dal principio, l'importanza della cura o del custodire nel progetto di Dio per l'umanità, mettendo in luce il rapporto tra l'uomo ('adam) e la terra ('adamah) e tra i fratelli.

3. Dio Creatore, modello della cura. La Sacra Scrittura presenta Dio, oltre che come Creatore, come Colui che si prende cura delle sue creature, in particolare di Adamo, di Eva e dei loro figli.

4. La cura nel ministero di Gesù. La vita e il ministero di Gesù incarnano l'apice della rivelazione dell'amore del Padre per l'umanità (Gv 3,16). Nella sinagoga di Nazaret, Gesù si è manifestato come Colui che il Signore ha consacrato e «mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Al culmine della sua missione, Gesù suggella la sua cura per noi offrendosi sulla croce

5. La cultura della cura nella vita dei seguaci di Gesù. Le opere di misericordia spirituale e corporale costituiscono il nucleo del servizio di carità della Chiesa primitiva.

6. I principi della dottrina sociale della Chiesa come base della cultura della cura. La diakonia delle origini, arricchita dalla riflessione dei Padri e animata, attraverso i secoli, dalla carità operosa di tanti testimoni luminosi della fede

7. La bussola per una rotta comune. La bussola dei principi sociali, necessaria a promuovere la cultura della cura, è indicativa anche per le relazioni tra le Nazioni, che dovrebbero essere ispirate alla fratellanza, al rispetto reciproco, alla solidarietà e all'osservanza del diritto internazionale. A tale proposito, vanno ribadite la tutela e la promozione dei diritti.

8. Per educare alla cultura della cura. La promozione della cultura della cura richiede un processo educativo e la bussola dei principi sociali costituisce, a tale scopo, uno strumento affidabile per vari contesti tra loro correlati.

9. Non c'è pace senza la cultura della cura. La cultura della cura, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace.

In questo tempo, nel quale la barca dell'umanità, scossa dalla tempesta della crisi, procede faticosamente in cerca di un orizzonte più calmo e sereno, il timone della dignità della persona umana e la "bussola" dei principi sociali fondamentali ci possono permettere di navigare con una rotta sicura e comune. Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo,[26] ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri».

Dal Vaticano, 8 dicembre 2020

AVVISI PARROCCHIALI:

- LUNEDÌ 11 e 25 GENNAIO: **ORE 21.00** sulla piattaforma digitale **GOOGLE MEETS**

CATECHESI BIBLICA PER GLI ADULTI

"ALLA SCUOLA DI CRISTO, PER IMPARARE AD ESSERE SUOI DISCEPOLI"



il link per accedere verrà pubblicato sul sito della parrocchia

www.smassuntarecale.com 15 minuti prima dell'incontro